

VareseNews

I cori a Gentile costano caro all'Openjobmetis. Una tifosa: "Ci ha minacciati all'uscita"

Pubblicato: Lunedì 20 Novembre 2023



Multa salata, ma tutt'altro che imprevista, per la **Pallacanestro Varese** dopo la partita disputata e **vinta domenica 19 contro la Givova** Scafati alla Itelyum Arena. Il clima infatti è stato piuttosto **rovente nei confronti di Alessandro Gentile, ex di turno** che non ha lasciato un gran ricordo tra i tifosi di casa (quando andò via si autodefinì "**parafulmine**": da lì la foto scattata al palazzetto da Maurizio Borserini).

I **cori contro Gentile**, che si sono ripetuti più volte durante l'incontro, hanno spinto il giudice sportivo a **multare la società biancorossa di 2.667 euro** «per offese, collettive frequenti nei confronti di un tesserato ben individuato». Anche un giocatore di Scafati, il capitano **Riccardo Rossato, è stato punito** dal giudice con una ammonizione a fine gara a causa di alcune proteste.

I problemi però sono **proseguiti nel dopo partita**: Gentile infatti ha lasciato l'impianto **uscendo dal "parterre sud"**, l'ingresso principale e ha avuto un paio di momenti di "confronto" con i tifosi biancorossi che si trovavano tra gli ingressi e il piazzale. Secondo quanto ricostruito, in **una prima occasione il giocatore è stato insultato e ha risposto a muso duro** prima di essere allontanato dagli amici che erano con lui.

Un **secondo episodio è invece raccontato da una lettera** che ci è giunta in redazione e che vi proponiamo. La scrive una tifosa che parla di minacce da parte del giocatore in risposta a "sfottò non

offensivi” espressi dal marito. **La tifosa non fa espressamente il nome di Gentile** ma è certo che si riferisca a lui. Di seguito la lettera.

Buongiorno direttore

vorrei condividere quanto è successo ieri sera dopo la partita della Pallacanestro Varese ([Openjobmetis-Givova 94-93 ndr](#)).

Pur non essendo un'abbonata frequento spesso il palazzetto con mio marito e altri amici, e dopo la partita in diverse occasioni ci siamo fermati per salutare i giocatori.

Anche ieri sera eravamo in attesa di accogliere i giocatori di Varese dopo la bella vittoria e nel mentre vediamo uscire dal settore di casa un giocatore della squadra avversaria, non il più amato dai tifosi varesini. Mio marito mi dice «ecco che esce il campione» e in modo ironico: «ora si che può giocare in Eurolega».

Il giocatore sentito lo sfottò si avvicina e a muso duro e dice a mio marito che è meglio che se ne vada a casa oppure lui gli riempie la faccia di botte.

Al che mio marito inizia a ridere e a rispondergli ironicamente il giocatore invece lo prende per il bavaro e inizia a dargli una spinta, io che ero acconto dico a entrambi e non ero serena per come si era agitato il giocatore chiedo a entrambi di smetterla e al giocatore di evitare di alzare la mani per piacere.

Il giocatore, appena prima di essere portato via di peso da un suo amico, mi minaccia dicendomi: «Tu stai zitta che se no le mani le alzo anche a te, non ho problemi a menarti!».

Mi chiedo se questa può essere una reazione per un giocatore professionista a un semplicissimo sfottò (nemmeno offensivo) e soprattutto se posso essere considerato un comportamento normale nei confronti di una donna.

Alice Z.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it